



I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

Comune di Padova
Settore Ambiente e Territorio

COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE
REGISTRO ORDINANZE
N. 2 DEL 18/03/2022

ordinanza n.

oggetto : Ordinanza contingibile ed urgente finalizzata al contrasto di abbandono dei rifiuti.

IL SINDACO

PRESO ATTO che molto frequentemente vengono segnalate da parte dei cittadini, tramite gli appositi canali istituzionali, azioni di inciviltà quali l'abbandono incontrollato di rifiuti di ogni genere nelle strade e nelle aree pubbliche, anche in prossimità dei cestini di raccolta stradali, che costituiscono pregiudizio al decoro e della vivibilità urbana, nonché dell'ambiente e dell'igiene pubblica oltre a potenziali rischi all'incolumità e alla sicurezza dei cittadini;

PRESO ATTO altresì che gli episodi di abbandono dei rifiuti nei quali si è intervenuti, nel corso del 2021, sono stati **13.149** e hanno riguardato spesso anche l'abbandono di rifiuti pericolosi;

ATTESO l'impegno amministrativo che vede il Comune attento e sensibile alle tematiche ambientali del corretto conferimento dei rifiuti e della qualità della raccolta differenziata, il cui costo grava sui cittadini padovani con l'applicazione della TARI;

RITENUTO di dover intervenire con specifiche disposizioni al fine di salvaguardare l'igiene e la pulizia delle strade, dell'arredo urbano e il decoro urbano nell'ottica della prevenzione di detti comportamenti;

CONSIDERATO che occorre salvaguardare il decoro del Comune e, soprattutto, impedire qualsiasi forma di inquinamento e deterioramento dell'ambiente;

RAVVISATA la necessità di arginare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, che provoca l'insorgere di *micro-discardie* con grave pregiudizio del decoro urbano e del territorio, dell'igiene e della salute pubblica, un aggravio dei costi per l'Amministrazione e la cittadinanza;

RITENUTO pertanto necessario provvedere in merito mediante l'adozione di apposita ordinanza ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 che *consente al Sindaco di adottare apposite ordinanze (omissis) in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado dell'ambiente e del territorio comunale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità*”;

RITENUTO che per la situazione sopradescritta sussista il requisito di:

- contingibilità, in quanto la situazione non può essere efficacemente affrontata tramite l'adozione di strumenti giuridici ordinari che prevengano il fenomeno dell'abbandono incontrollato e conseguente degrado urbano;
- urgenza, per la situazione di potenziale danno e pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, nonché dell'ambiente e dell'igiene pubblica oltre a potenziali rischi all'incolumità e alla sicurezza dei cittadini;

RILEVATO che si è proceduto ad effettuare un corretto bilanciamento degli interessi pubblici e privati, ritenendo nel caso di specie preminente l'interesse alla tutela dell'ambiente come previsto dall'art.9 della Costituzione Italiana;

VALUTATO che, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra, si rende necessario prevedere specifiche misure sanzionatorie di natura pecuniaria;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. che agli artt.192, 255 e 256, dispone i divieti e prevede le sanzioni per l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo oltre che nelle acque superficiali e sotterranee;

VISTO inoltre l'art. 198 del citato Decreto che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;

VISTO il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Padova, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 129 del 04/12/2001, modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 168 del 26/11/2002, n. 52 del 05/05/2003, n. 88 del 24/10/2011 e n. 41 del 27/06/2016, che dispone all'art. 53, comma 1 che *“Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento – ove non costituiscono reato o violazione del D.lgs 152/2006 o di altre normative di settore – si applica, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.lgs n. 267/2000 e della L. 689/81, come modificato dall'art. 6 bis del D.L. 92/2008 convertito in L. 125/2008, una sanzione amministrativa pecuniaria; l'importo del pagamento in misura ridotta è stabilito con Deliberazione di Giunta comunale. Le violazioni principali al presente regolamento sono elencate nell'Allegato B”*;

RITENUTO necessario, in merito alla riscontrata situazione di contingibilità e urgenza determinata dai numerosi episodi di abbandono dei rifiuti, derogare per la durata di 12 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, con eventuale proroga per altri 12 mesi qualora i casi di abbandono non dovessero diminuire rispetto ai dati attuali, all'applicazione delle sanzioni di cui al sopracitato Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani previste per le seguenti violazioni:

1. il divieto in tutto il territorio comunale di abbandonare e depositare rifiuti e materiali di qualsiasi genere sul suolo pubblico ovvero di immetterli nelle acque superficiali o sotterranee e/o con modalità differenti da quelle stabilite per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ed al di fuori degli appositi contenitori e di sporcare e/o danneggiare il suolo pubblico e l'arredo urbano con rifiuti di ogni genere;
 2. il divieto di conferire rifiuti non prodotti nel territorio del Comune di Padova;
-

3. il divieto di conferire rifiuti nei contenitori da parte di utenti non iscritti a ruolo Tari nel territorio del Comune di Padova;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii ed in particolare gli artt.50 e 7 bis;

ORDINA

1. IL DIVIETO IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DI ABBANDONARE E DEPOSITARE RIFIUTI E/O MATERIALI DI QUALSIASI GENERE SUL SUOLO PUBBLICO OVVERO DI IMMETTERLI NELLE ACQUE SUPERFICIALI O SOTTERRANEE E/O CON MODALITÀ DIFFERENTI DA QUELLE STABILITE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED AL DI FUORI DEGLI APPOSITI CONTENITORI E DI SPORCARE E/O DANNEGGIARE IL SUOLO PUBBLICO E/O L'ARREDO URBANO CON RIFIUTI DI OGNI GENERE;
2. IL DIVIETO DI CONFERIRE RIFIUTI NON PRODOTTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PADOVA;
3. IL DIVIETO DI CONFERIRE RIFIUTI NEI CONTENITORI DA PARTE DI UTENTI NON ISCRITTI A RUOLO TARI NEL COMUNE DI PADOVA;
4. che, ferme restando le eventuali conseguenze, se rilevanti sotto il profilo penale e amministrativo e salva e impregiudicata l'applicazione di sanzioni previste da normative specifiche e in particolare dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante «Norme in materia ambientale», **per le violazioni delle disposizioni della presente Ordinanza di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria di €500 (cinquecento) ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000;**
5. che l'ulteriore costo che il gestore dovrà sostenere per il ripristino dello stato dei luoghi è a carico dei responsabili;

INVITA

tutti i cittadini a segnalare al sottoscritto le violazioni della presente Ordinanza;

AVVERTE

che l'inosservanza della presente Ordinanza comporta responsabilità penale, giusto il disposto contenuto nell'articolo 650 del Codice penale;

AVVERTE altresì,

che ai sensi dell'art. 21 – ter della L. 241/90, stante la necessità e l'urgenza, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e produce i propri effetti dal momento della sua pubblicazione;

INFORMA

- che contro la presente Ordinanza è possibile proporre ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dalla pubblicazione, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune per tutta la durata di vigenza e sarà affisso nelle bacheche comunali;
- che il presente provvedimento ha validità per 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione e verrà eventualmente prorogato per ulteriori 12 mesi, se i casi di abbandono non dovessero diminuire rispetto ai dati attuali;
- la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine sono incaricate del controllo e dell'esecuzione della presente Ordinanza;

DISPONE

che copia del presente atto venga trasmessa alla Stazione dei Carabinieri di Padova, alla Guardia di Finanza di Padova, alla Prefettura di Padova, alla Questura di Padova, alla Provincia di Padova, all'Arpav di Padova e alla Polizia Locale.

IL SINDACO
Sergio Giordani



GIORDANI
SERGIO
COMUNE
DI
PADOVA
18.03.2022
10:06:46
GMT+00:00